



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 29 dicembre 24 al 5 gennaio 25



### Rimetti i nostri debiti, concedici la tua pace

È il titolo dato dal papa al messaggio di quest'anno per la Giornata della Pace, che si celebra il 1 gennaio; siamo giunti alla cinquantottesima!

Remissione del debito e pace sono legati tra loro, particolarmente in questo anno che coincide con l'anno "santo" del Giubileo. Il senso originario biblico (del quale parla diffusamente il libro del Levitico) di questo evento che ricorreva ogni 50 anni era una positiva richiesta di Dio al popolo e idealmente a tutto il mondo. Si sostanzialmente nella clemenza e liberazione espresse nella restituzione delle terre acquisite per i debiti di altri, nella restituzione della libertà agli schiavi, nella remissione dei debiti. Voleva coinvolgere gli uomini nel ricercare la giustizia liberante di Dio che doveva estinguere ogni forma di oppressione.

Il suono del corno (in ebraico jobèl) annunciava questo tempo. A questo suono oggi il papa chiede di sostituire l'ascolto del grido disperato di aiuto, assordante, che si leva da tante parti della terra. Un grido che si leva contro le ingiustizie perpetrate dagli uomini nel mondo e che non sono episodiche, ma assumono la forma di vere e proprie "strutture di peccato", che cioè sono "consolidate e si reggono su una complicità estesa". Il grado di tali ingiustizie - economiche, di sfruttamento smoderato delle risorse terrestri, di guerre - giunge fino a creare minacce per l'esistenza stessa dell'umanità.

Tutto quanto esiste è dono di Dio; "i beni della terra non sono destinati ad alcuni privilegiati, ma a tutti". "Quando la gratitudine viene meno, l'uomo non riconosce più i doni di Dio", ci si sente padroni, se ne dispone a proprio vantaggio, ignorando e opprimendo la presenza degli altri. Dio dà in dono la vita e il perdono per la salvezza. Davanti a lui, **tutti** siamo in debito; per questo Gesù c'insegna a pregare dicendo: "rimetti a noi i nostri debiti". Siamo noi a creare i debiti tra gli uomini; mentre tutti siamo debitori verso Dio e siamo debitori tra noi. Il perdono di Dio è esigente: "Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori"!

Il papa nel messaggio (e per il Giubileo) propone tre azioni: il condono internazionale del debito estero dei Paesi poveri. Non solo, ma perchè non si ricada a breve nelle medesime forme di controllo e oppressione, auspica la creazione di una Carta finanziaria globale fondata sulla solidarietà.

La seconda azione: il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte e l'abolizione in tutti gli stati del mondo della pena di morte, che "annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento". "Senza la speranza nella vita, è poi molto difficile che sorga nei più giovani il desiderio di generare altre vite".

Infine, in questo tempo segnato da guerre, propone che si utilizzi "almeno una percentuale fissa del denaro impiegato per gli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico".

Riprendendo il tema della "mèta agognata della pace", riprende l'espressione di papa Giovanni XXIII: "la vera pace può nascere solo da un cuore disarmato dall'ansia e dalla paura della guerra".

Ciò non riguarda solo i grandi della terra; "il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti". Fin dai gesti quotidiani più semplici: sorriso, ascolto, servizio gratuito ...

## Letture di domenica prossima (II dopo Natale)

I lettura: dal primo libro del Siracide: 24,1-4.12-16

Salmo: salmo 147

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 1,3-6.15-18

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 1,1-18

### Messe della settimana

dom.	29 dic.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	30 dic.	ore 18,00:
mar.	31 dic.	ore 18,00: Messa e canto del <i>Te Deum</i>
mer.	01 gen.	- MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO ore 08,00: pro popolo ore 08,00: pro popolo
gio.	02 gen.	ore 09,00: def. Franco (Paulis)
sab.	04 gen.	ore 18,00:
dom.	05 gen.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

### Gli altri appuntamenti della settimana

**Martedì**, ultimo giorno dell'anno, avremo la celebrazione della messa alle ore 18 e **prolungheremo** il ringraziamento alla comunione con un momento di **adorazione** e il **canto del Te Deum**.

Il giorno dopo, **1 gennaio**, è la festa di **Maria Santissima Madre di Dio**. **Contrariamente a quanto annunciato** il giorno di Natale, **rimandiamo** ad altra data (sarà l'ultima domenica di gennaio, il 26) la **celebrazione di rientro pieno nella chiesa rinnovata**. Contiamo di ultimare le pulizie e il riordino della chiesa per il giorno **dopo l'epifania**. Tuttavia, **continueremo a celebrare nella cripta**. La **chiesa sarà solamente resa agibile** per eventuali **necessità più ampie**, come ad esempio per le esequie.

La **variazione** è stata **richiesta da molte persone**; così dunque abbiamo deciso di modificare i programmi.

### Su fuédhu de Déus in sardu

A s'acabada de s'annu, Anna iat parturiu unu fillu e dh'iat póstu po nòmini Samueli ... Comenti fut crèsciu, iat pigau unu mallòru (po dh'ofriri in sacrificiu), una mesur'e farra, una unu frascu de binu e dh'iat portau a su témpiu de su Signori in Silo, candu su pipiu fiat ancora piticu ... Anna iat nau a su sacerdoti Eli: "Perdonamì", signori,dèu sèu cussa fèmina chi fiat benia a innòi a pregai. Apu pregau po tenni custu fillu e su Signori m'at fatu sa grazzia chi dh'emmu pediu. Imói lassu chi su Signori dhu pighit: po tót'is dis de sa vida sua issu est ofèrtu a su Signori". E si fiant inginugaus po adorai su Signori.

(primu libru de Samueli, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>